

Siamo ancora nella sinagoga di Nazaret, dove Gesù durante la liturgia del sabato ha letto la *profezia di Isaia sul profeta-servo di Dio*. Ed ecco che questa breve «omelia» desta stupore tra quelli che la ascoltano, i quali sentono le sue parole come intriganti, piene di grazia e autorevoli. Ricordando la giovinezza trascorsa da Gesù a Nazaret con la sua famiglia, essi allora si chiedono: «Non è costui il figlio di Giuseppe, il figlio del falegname?». Ma questa ammirazione per le sue parole non corrisponde in realtà a un vero ascolto di Gesù. E così Gesù fin da questo suo primo atto pubblico si rivela quale *«segno che viene contraddetto e che svela i pensieri profondi di molti cuori»* (Lc 2,34-35), come aveva profetizzato il vecchio Simeone su di lui quando, egli era stato presentato al tempio. Gesù si accorge di questo rifiuto della sua identità, annunciatagli come realizzazione puntuale delle parole profetiche di Isaia. E proprio perché non si ferma alle impressioni superficiali degli uomini, ma guarda ai pensieri che abitano i loro cuori (cf. Gv 2,24-25), quasi previene e denuncia le intenzioni dei suoi interlocutori: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso, pensa a te, non fare la predica a noi; compi piuttosto anche in mezzo a noi i prodigi che hai operato a Cafarnao, e allora conosceremo bene chi tu sei. Poi Gesù pronuncia parole che rivelano un altro compimento realizzatosi in quel giorno: «Nessun profeta è bene accetto in patria». Dal fallimento della sua predicazione egli non trae motivo di sconforto o delusione; al contrario, scorge in tale evento una conferma della sua identità: *egli è veramente un profeta e, come tale, può solo essere rifiutato dai suoi fratelli nella fede*. Per questo Gesù ricorda ai suoi concittadini e ai suoi familiari che nulla di nuovo sta accadendo nella sinagoga di Nazaret; anzi, si rinnova quello che è sempre accaduto a tutti i profeti. Ma queste parole di Gesù fanno infuriare ancora di più i presenti. Si erano recati in sinagoga per il culto settimanale, per ascoltare la Parola di Dio, e di fronte a questa Parola fatta carne in Gesù (cf. Gv 1,14) in verità non credono; anzi, giungono fino a rifiutare Gesù e volerlo uccidere gettandolo giù da un alto dirupo. *Di fronte a questa violenza collettiva che si scatena nei suoi confronti Gesù non reagisce*, ma «passando in mezzo a loro riprende il suo cammino», va avanti per la sua strada: «ascoltino o non ascoltino, un profeta si trova in mezzo a loro» (Ez 2,5). Succedeva nell'antico Israele, è successo a Gesù, è successo e succede all'interno delle chiese: i profeti inviati da Dio sono più ascoltati da quelli di fuori che dai propri fratelli, sono accolti più facilmente dai non credenti che dai credenti, trovano maggior accoglienza presso i peccatori manifesti.

Enzo Bianchi

Parrocchia
"Natività della B. V. Maria"

46034 CERESE – BORGO VIRGILIO (MN)
el. 0376 44 80 23 – www.parrocchiadicerese.it



IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

3 FEBBRAIO 2019

**«In verità io vi dico: nessun profeta
è bene accetto nella sua patria»** (Lc 4,24).

In quel tempo, Gesù ²¹cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». ²²Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». ²³Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!"».

²⁴Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. ²⁵Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ²⁶ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. ²⁷C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». ²⁸All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. ²⁹Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. ³⁰Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

4ª settimana del Tempo Ordinario e della Liturgia delle Ore

<p>4ª DEL TEMPO ORDINARIO 41^ Giornata nazionale per la vita Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1 Cor 12,31- 13,13; Lc 4,21-39 <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i></p>	<p>3 DOMENICA LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ss. Messe: Ore 7.30 e ore 18.00 in chiesa parrocchiale. Ore 9.30 e ore 11.00 in chiesa nuova. • Al termine di tutte le Messe benedizione della gola.
<p>Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 <i>Esci, spirito impuro, da quest'uomo.</i></p>	<p>4 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ore 15.00: in Oratorio incontri di Catechismo per i bambini di III-IV-V elementare del Tempo Ordinario.
<p>S. Agata vergine e martire (m) Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43 <i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i></p>	<p>5 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	
<p>Ss. Paolo Miki, sacerdote e Compagni, martiri (m) Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria</i></p>	<p>6 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ore 15.00 – 16.30: "Doposcuola" in Oratorio.
<p>Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli.</i></p>	<p>7 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ore 10.00: S. Messa alla R.S.A. "I Girasoli". • Ore 18.00: in cappella "Lectio divina" in preparazione alla domenica.
<p>Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29 <i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i></p>	<p>8 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ore 18.00: S. Messa in chiesa parrocchiale preceduta dalla Adorazione Eucaristica. • Dalle ore 21.00 in poi incontri di gruppo per i ragazzi delle Superiori.
<p>Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34 <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>9 SABATO LO 4ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ore 11.00: in oratorio incontri di catechismo per i bambini delle scuole elementari (classi 3ª-4ª e 5ª del tempo pieno). • Ore 15.00: in oratorio incontri per i ragazzi delle medie. • Ore 16.00: in chiesa parrocchiale incontro di preghiera per ammalati. • Ore 17.00: in Oratorio incontro per genitori e bambini di II elementare. • Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 confessioni in chiesa parrocchiale. • Ore 18.00: S. Messa.
<p>5ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2.3-8; Sal 137; 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>10 DOMENICA LO 1ª set</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ss. Messe: Ore 7.30 e ore 18.00 in chiesa parrocchiale. Ore 9.30 e ore 11.00 in chiesa nuova. • Alla S. Messa delle ore 9.30 presentazione del Gruppo M.A.S.C.I. • Nel corso della settimana visita e benedizione alle famiglie di Via Falcone. • Anticipiamo fin da ora che giovedì alle ore 16.00 in Oratorio ci sarà l'incontro culturale con il giornalista di "Avvenire" F. Ognibene sul tema "Europa: madre o matrigna".